

NOTA BIBLIOGRAFICA

Dimostrazione. La dimostrazione segue subito da quella del teorema 3.3,III. Da questa si trae infatti che le ipotesi del teorema 3.3,III, e quindi quelle del teorema 7.2, implicano quelle del teorema 3.2,III, ossia quelle del teorema 7.1, e che la (7.4) può dedursi dalla (7.3) servendosi della (3.11),III per esprimere M_{N+1} e ponendo poi $C = ML / (2\pi)$ e $\Gamma = (b-a) / \delta$.

(Testo universitario del quale, per pietà, omettiamo titolo ed autore)

La divulgazione scientifica è probabilmente la parte più difficile e più trascurata della scienza.

Se, infatti, è semplice spiegare la scienza a chi già la conosce – e assai spesso non ci si riesce ugualmente! –, tutt'altra cosa è rendere tangibili ai comuni mortali i concetti che stanno dietro la massa di simboli e formule con cui si esprimono i fisici.

Potremmo paragonare la difficoltà di fare divulgazione scientifica a quella di tradurre un poema scritto in un'altra lingua con un altro alfabeto, riuscendo a mantenere inalterata la metrica nonché i contenuti. Non abbiamo certo la presunzione di essere riusciti in un'impresa tanto ardua, e perciò proponiamo qui una bibliografia minima – senz'altro incompleta – a mo' di guida per chi volesse approfondire gli argomenti trattati.

Tra i testi introduttivi citiamo il non più recentissimo ma sempre valido *Guardiamo il Cielo*, di Livio Gratton (ed. ERI, Torino 1975); *Stella per Stella*, di Piero Bianucci (ed. Giunti-Martello, 1985); *Introduzione all'Astronomia*, di Giuliano Romano (ed. Muzzio, Padova 1985), un po' più teorico ma ricco di esercizi e problemi pratici; ed *Il libro dell'astronomo dilettante*, di Walter Ferreri e Gianfranco Sinigaglia (ed. Curcio, Roma 1985).

Ottimi manuali “da campo” sono: *Guida delle stelle e dei pianeti*, di Ian Ridpath e Will Tirion (ed. Muzzio, Padova), corredato di ben 120 mappe celesti; ed *Il cielo ad occhio nudo e con il binocolo*, di Pierre Bourge e Jean Lacroux (ed. Zanichelli, 1985).

Vivamente consigliato è *Guardare la Notte*, di Terence Dickinson (Cappelli Ed., Bologna 1990): è un libro molto discorsivo (anche se la sua

traduzione italiana non è delle migliori), e non c'è praticamente l'ombra di una formula! Siamo sicuri che risulterà una lettura molto piacevole.

Per quel che riguarda la teoria, non si può fare a meno di citare la notissima Margherita Hack ed il suo *Corso di Astronomia* (ed. Hoepli, Milano 1985). Agli appassionati di informatica consigliamo *Astronomia con il Computer*, di Jean Meeus (ed. Hoepli, Milano 1990), una vera e propria Bibbia in materia. Entrambi sono testi a livello avanzato e pertanto... “vietati ai minori”.

Nella biblioteca dell'astronomo non può assolutamente mancare un atlante celeste. Qui la scelta è vasta, e si può soltanto consigliare di optare per i volumi più recenti in quanto la veste grafica è migliore. Uno tra tutti: lo *Sky Atlas 2000* di Will Tirion (Sky Publishing Corp., Cambridge), che riporta stelle ed oggetti fino all'ottava magnitudine ma che, purtroppo, è tutt'altro che economico!

Molto ampia è anche la scelta di titoli di Astrofisica, Cosmologia e Planetologia, argomenti non trattati in queste dispense e soltanto sfiorati nel corso di Scienze del quinto anno di Liceo Scientifico.

Ci limitiamo a fare i nomi di alcuni autori, noti e meno noti (rigorosamente in ordine alfabetico!): Piero Angela, Isaac Asimov (il *Buon Dottore*, forse più conosciuto come scrittore di fantascienza), Stephen Hawking (ma leggete prima qualcos'altro!), Paolo Maffei, Mario Rigutti, Carl Sagan, Piero Tempesti.

Molto ben fatta è anche l'enciclopedia *Astronomia - Alla Scoperta del Cielo* (A. Curcio ed., 1983), praticamente unica nel suo genere, rivolta direttamente a chi si avvicina per la prima volta a queste materie. Si tratta di un'opera a fascicoli che viene periodicamente riproposta, e pertanto un po' più difficile da reperire in libreria. Da poco uscita in edicola è un'altra enciclopedia a fascicoli, *L'Universo* (ed. De Agostini), di ottima fattura.

Per le osservazioni, ogni anno vengono pubblicati almanacchi che riportano tutte le informazioni utili sui fenomeni celesti più importanti. In Italia si pubblicano annualmente l'*Almanacco Astronomico*, di Salvo De Meis e Jean Meeus (ed. Hoepli, Milano), e l'*Almanacco di Astronomia UAI* (ed. Biroma, Padova), quest'ultimo curato dall'Unione Astrofili Italiani.

Infine, le riviste. In edicola ogni mese sono *L'Astronomia* (Media Presse, Milano), *Nuovo Orione* (Sirio srl, Milano) ed *Il Cielo* (Biroma ed., Padova).

Esistono poi numerose pubblicazioni a cura di associazioni di astrofili, reperibili solo in abbonamento.